

LE AZIENDE INFORMANO

LISONATURAL: CONTRO LA TOSSE L'EFFICACIA DELLA NATURA

La tosse è un meccanismo fisiologico protettivo, grazie al quale l'apparato respiratorio elimina le secrezioni e i corpi estranei. La tosse durante l'infanzia è molto comune e le infezioni virali rappresentano la causa più frequente.

Lisonatural è un dispositivo medico, 100% naturale, formulato senza l'impiego di conservanti, coloranti e altri eccipienti di sintesi, indicato per la tosse secca e grassa e in particolare quella che accompagna le infezioni delle alte vie aeree.

Lisonatural agisce con un'azione locale sulla mucosa irritata attraverso due meccanismi:

- forma una "pellicola" che protegge la mucosa dal contatto con gli agenti esterni irritanti.
- favorisce l'idratazione del muco facilitandone la fisiologica rimozione;

L'azione di **Lisonatural** è dovuta alla presenza di sostanze naturali opportunamente selezionate:

- Il **miele**, che agisce come lenitivo ed emolliente su faringe e laringe. Ha effetti antimicrobici e antiossidanti e la sua consistenza vischiosa ha funzione protettiva per la mucosa delle prime vie respiratorie.
- La **piantaggine**, il cui elevato contenuto in polisaccaridi mantiene una continua idratazione dell'epitelio e delle secrezioni che questo produce. Inoltre i glicosidi iridoidi presenti, come l'**aucubina**, svolgono un'azione decongestionante.
- Il **timo**, il cui potere antisettico, antispasmodico ed espettorante è dovuto alla presenza del timolo, composto omologo del fenolo.
- Il **sambuco**, i cui estratti hanno effetto lenitivo sulle mucose irritate e favoriscono le secrezioni bronchiali.

Lisonatural è uno sciroppo al gradevole aroma di mora e fragola, da assumere due volte nell'arco della giornata.



Per informazioni: Sanofi SpA
Viale Luigi Bodio 37/B - Milano

Quiz di autovalutazione

La lettura di una Rivista medica è apprendimento attivo o passivo? Può essere l'uno o l'altro. PQRST è una ricetta per una lettura attiva. P STA PER PREVIEW (prelettura veloce, uno sguardo d'insieme al testo). Q STA PER QUESTION (cosa so già? cosa vorrei sapere?). R STA PER READ (lettura attenta). S STA PER STATE (bilancio delle conoscenze DOPO la lettura). T STA PER TEST (controllo, quiz). Vi proponiamo di testarvi con questi quiz PRIMA E DOPO. Se rispondete a 10 (70%), siete bravi; se rispondete a tutti, vuol dire che i quiz sono troppo facili, almeno per voi; se, a meno di 7 (50%), sono troppo difficili. Oppure dovete rimettere in discussione le vostre conoscenze.

LA PAGINA GIALLA

1. In quale percentuale dei casi, nel giovane adolescente, lo pneumotorace spontaneo tende a recidivare almeno una volta?

- a) 25%; b) 45%; c) 65%.

2. Dai risultati di due lavori di metanalisi emerge che non vi è alcuna correlazione tra il rischio di sviluppare la celiachia e l'epoca di introduzione del glutine (prima di 4 mesi, tra 4-6 mesi, dopo i 12 mesi)

Vero/Falso

3. In una popolazione generale non selezionata è stato calcolato che circa la metà dei casi che si presentano in ospedale per un impatto alimentare esofageo ha di fatto una esofagite eosinofila

Vero/Falso

AGGIORNAMENTO

BRONCHITE CRONICA PROTRATTA

4. Si definisce bronchite cronica protratta (BBP):

- a) Una tosse catarrale che dura più di 4 settimane e risponde prontamente al trattamento antibiotico; b) Una tosse catarrale che dura più di 8 settimane e non risponde in modo adeguato al trattamento antibiotico; c) Una tosse di lunga durata che si associa sempre a broncospasmo.

5. La ricorrenza della BBP non è rara ed è riportata in diverse casistiche. Quale delle seguenti condizioni sembra essere la causa di gran lunga più frequente che può spiegare le ricadute?

- a) Una tracheo-broncomalacia; b) Una concomitante storia personale di asma; c) Un difetto dell'immunità.

6. Quale delle seguenti affermazioni è errata?

- a) Nella BBP la radiografia del torace è sempre diagnostica in quanto evidenzia infiltrati multipli soprattutto alle basi; b) La radiografia del torace può essere normale sino al 30% dei casi; c) Il quadro radiologico che si può osservare nella BBP è quello di un ispessimento della trama bronchiale.

ABC - L'EPISTASSI

7. Negli studi retrospettivi su bambini con epistassi ricorrenti, riferiti allo specialista otorinolaringoiatra con indicazione alla cauterizzazione, la prevalenza di un difetto della coagulazione (emerso a un approfondimento preoperatorio) risulta essere variabile:

- a) Dall'1% sino al 9% dei casi; b) Dal 10% sino a 1/3 dei casi; c) Circa il 50% dei casi.

8. Nei casi di epistassi secondaria a un disturbo della coagulazione la causa più frequente è:

- a) Un difetto di aggregazione piastrinica; b) Un difetto di un fattore della coagulazione; c) La malattia di Bernard-Soulier; d) La malattia di von Willebrand.

9. Nel bambino piccolo, sotto i due anni, l'epistassi spontanea è un evento raro e deve essere sempre indagata pensando a un difetto della coagulazione o alla possibilità di un trauma non accidentale

Vero/Falso

10. Nell'epistassi per risolvere il sanguinamento è sufficiente schiacciare con le dita la punta del naso in modo da comprimere i capillari del locus Valsalvae (in questo modo si chiude il vaso sanguinante). Per quanto tempo la compressione continuativa delle narici va mantenuta?

- a) 3 minuti; b) 5 minuti; c) 10 minuti; d) 15 minuti.

PAGINA VERDE

FARINGOTONSILLITE DA SBEA
E TRATTAMENTO CON AMOXICILLINA

11. Uno studio recente ha valutato nei bambini con FTA da SBEA la percentuale che non aveva più il riscontro dello SBEA tra le 11 e le 23 ore dopo la somministrazione di una dose singola di amoxicillina (50 mg/kg). Questa è risultata essere pari al:

- a) 61%; b) 81%; c) 91%.

DOMANDE E RISPOSTE

12. In caso di infezione da mononucleosi dopo quanto tempo i pazienti possono rientrare in comunità?

- a) Dopo 7 giorni; b) Dopo 2 settimane; c) Non è previsto alcun periodo di isolamento, anche perché si tratta di un virus ubiquitario.

13. In un bambino monorene è indicato di solito:

- a) Un controllo annuale dell'ecografia renale, della proteinuria e della creatininemia; b) Un controllo periodico dell'urinocoltura; c) Entrambe le cose.

14. La proctite emorragica del lattante richiede sempre la dieta di esclusione della madre che allatta al seno

Vero/Falso

Risposte

LA PAGINA GIALLA 1=c; 2=Vero; 3=Vero; AGGIORNAMENTO 4=a; 5=a; 6=a; ABC 7=b; 8=d; 9=Vero; 10=c; PAGINA VERDE 11=c; DOMANDE E RISPOSTE 12=c; 13=a; 14=Falso.